



Le Alpi viste dal ponte di Verrua Savoia - F. Ippolito Ostellino

UN SISTEMA DI TUTELA CONTINUO DELLA FASCIA FLUVIALE





84 comuni - 36.951,8 ettari – nato a Torino il 28 aprile 1990 – dal madre Movimento Ambientale e padre Progetto operativo del Po **UNA CARTA DI IDENTITA'**

Sistema delle aree protette Fascia fluviale del Po - tratto Cuneese: **Superficie a terra (ha): 7.780,14**
Regioni: Piemonte **Province:** Cuneo, Torino

Comuni: Barge, Cardè, Casalgrasso, Cavour, Crissolo, Envie, Faule, Gambasca, Martiniana Po, Moretta, Oncino, Ostana, Paesana, Pancalieri, Polonghera, Revello, Rifreddo, Saluzzo, Sanfront, Villafranca Piemonte.

Aree Protette Po e Collina Torinese: **Superficie a terra (ha): 5.167,71 Area contigua (ha): 9.968,95**
Regioni: Piemonte **Province:** Cuneo, Torino, Vercelli

Comuni: Baldissero Torinese, Beinasco, Brandizzo, Bruino, Brusasco, Carignano, Carmagnola, Casalgrasso, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cigliano, Crescentino, Gassino Torinese, La Loggia, Lauriano, Lombriasco, Mazzè, Moncalieri, Monteu Da Po, Nichelino, Orbassano, Pino Torinese, Rivalta di Torino, Rondissone, Saluggia, San Mauro Torinese, San Raffaele Cimena, San Sebastiano Da Po, Settimo Torinese, Torino, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Villareggia, Villastellone

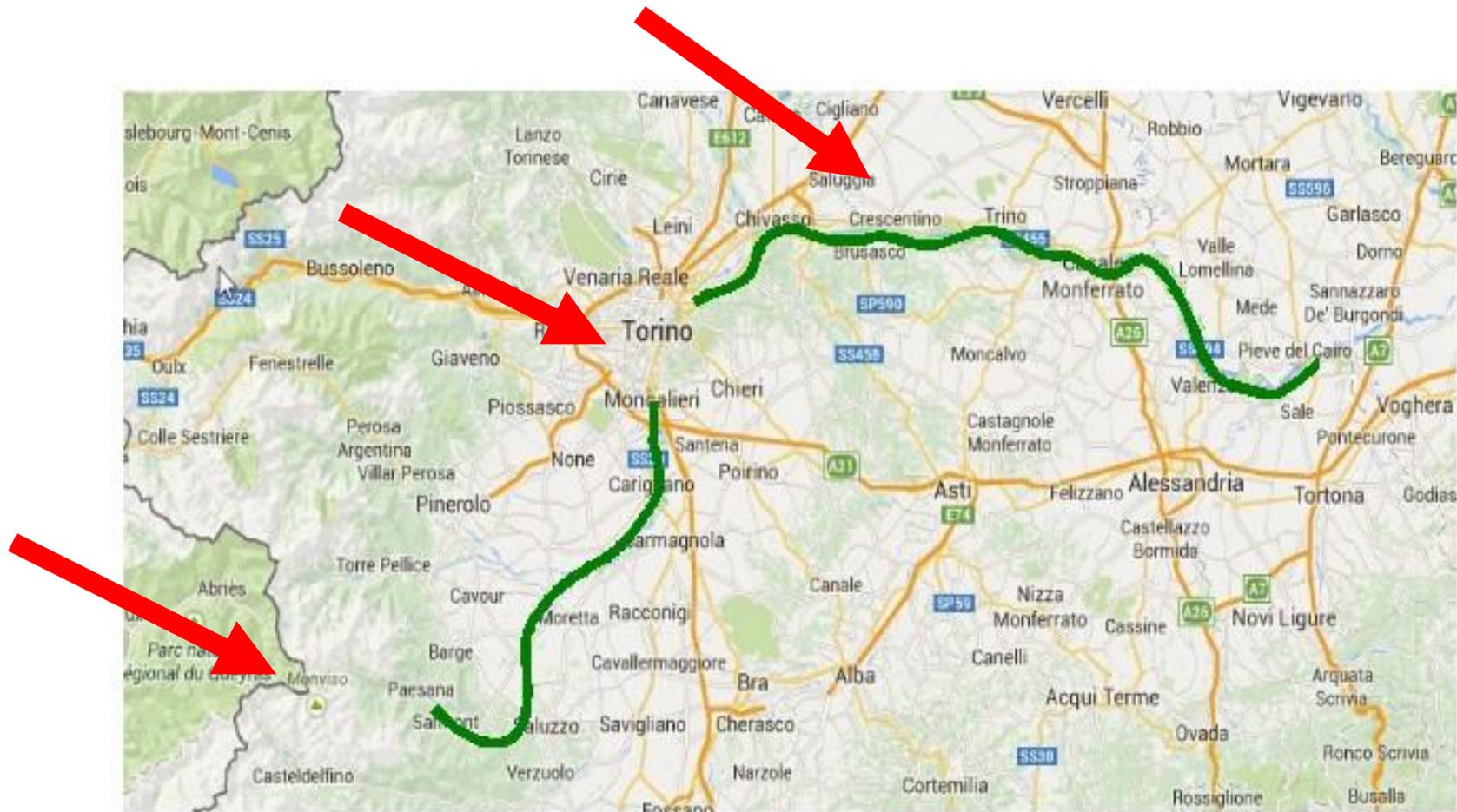
Sistema delle aree protette Fascia fluviale del Po tratto Vercellese/Alessandrino: **Superficie a terra (ha): 14.035,00**

Regioni: Piemonte **Province:** Alessandria, Torino, Vercelli

Comuni: Alluvioni Cambiò, Bassignana, Bosco Marengo, Bozzole, Camino, Casal Cermelli, Casale Monferrato, Coniolo, Crescentino, Fontanetto Po, Frassineto Po, Gabiano, Guazzora, Isola Sant'Antonio, Molino dei Torti, Moncestino, Morano sul Po, Palazzolo Vercellese, Pecetto di Valenza, Pomaro Monferrato, Pontestura, Predosa, Trino, Valenza, Valmacca, Verrua Savoia.

NATO PER FASI

1990 – FASE DI PRIMA COSTITUZIONE – SENZA LE SORGENTI, ALCUNI AFFLUENTI E L'AREA URBANA

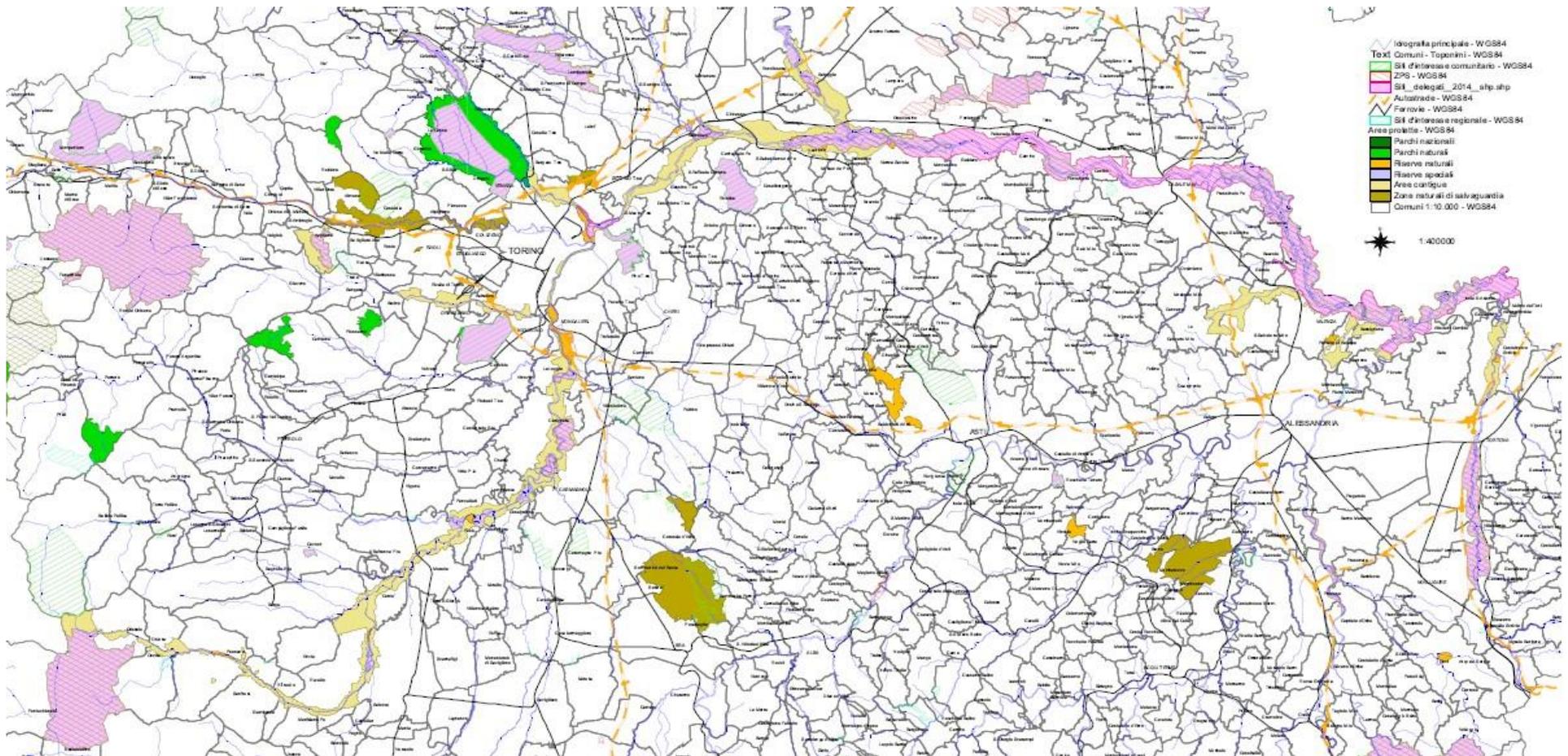


1995 – FASE SECONDA DI COMPLETAMENTO CON ANCHE AMPLIAMENTI INTERNI ALLA STESSA FASCIA DEL PO



IL VALORE FONDAMENTALE DELLA COINCIDENZA FRA LO STRUMENTO GESTIONALE E L'OGGETTO NATURALE

2009 (2012 entrata in vigore) – FASE TERZA
CON GESTIONE DEI SITI DI RETE NATURA
2000, E CON MODIFICAZIONE IN AREE
CONTIGUE.
GESTIONE NON CORRETTA DELLE AA.CC.
CON PERDITA DELLA CONTINUITA'
GESTIONALE

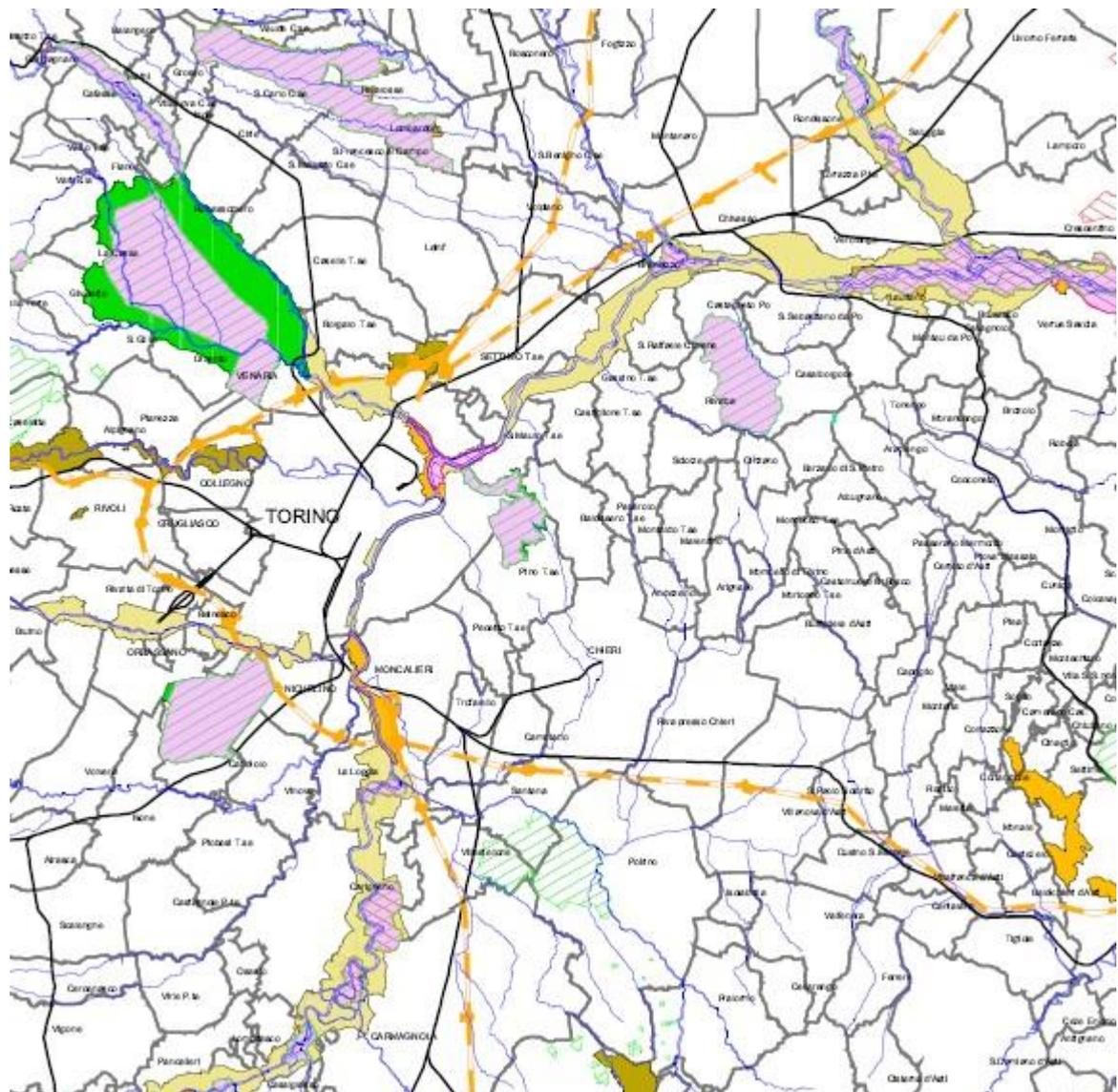




Aree Protette del Po e della Collina Torinese

www.parchipocollina.to.it

Gestione dei SIC e ZPS e assetto aree contigue





Punto forte. PARCO NATO “adulto” ovvero dotato di Piano (1995)

Il piano d'Area.

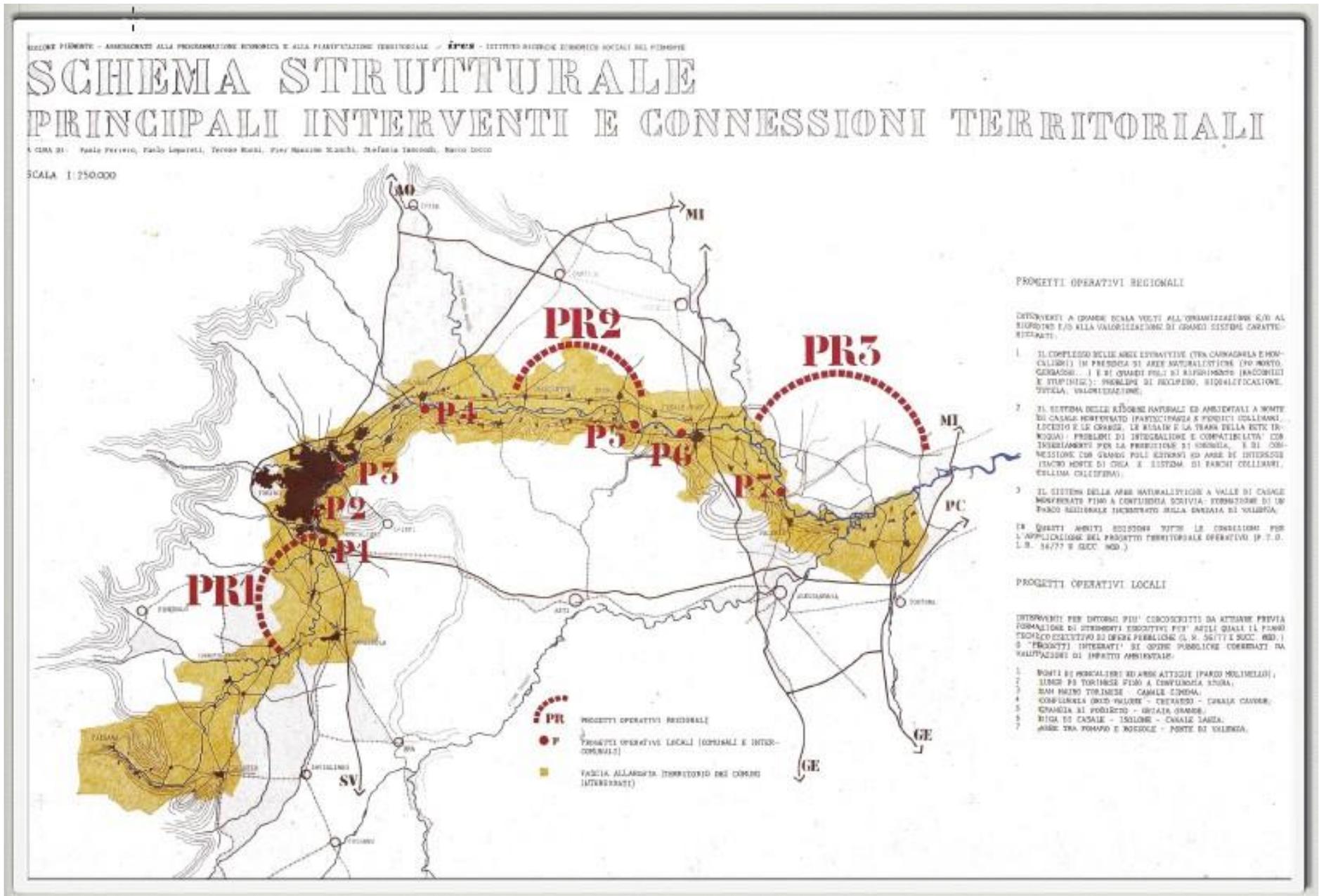
Strumento in vigore ma non più previsto nei futuri strumenti di pianificazione della fascia del Po. In una eventuale dichiarazione di scioglimento dell'efficacia del piano le riserve naturali verrebbero dotate di piano naturalistico limitatamente cogente ai confini di queste.

<http://gis.csi.it/parchi/po/index.htm>

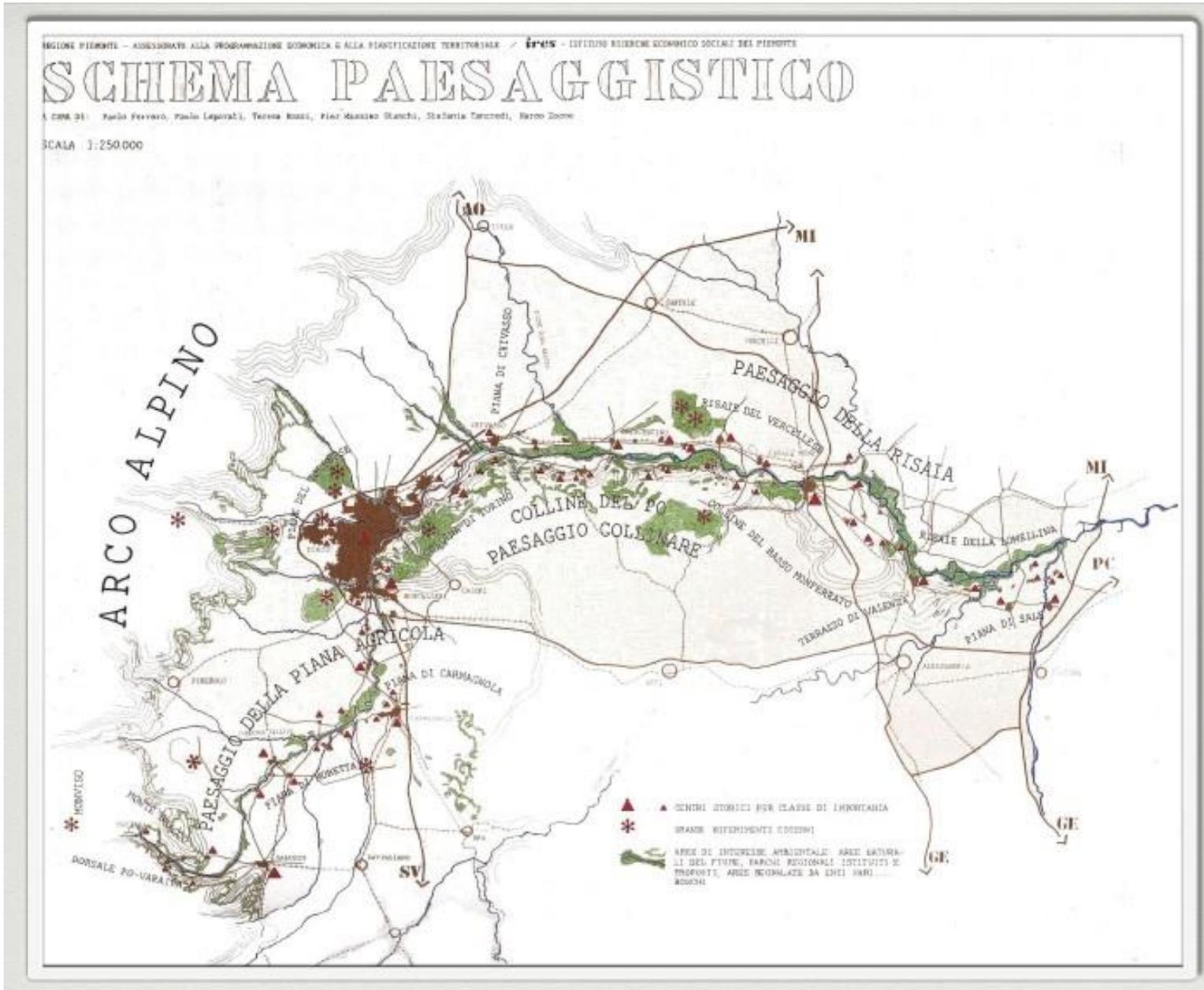
Il Piano d'Area della fascia fluviale del Po - Immagine del Piano

The screenshot displays the website interface for the Po River Basin Plan. At the top, there is a navigation bar with the logo of the Regione Piemonte and social media icons. Below this, there are three main menu categories: 'AREE TEMATICHE', 'CITTADINI', and 'PUBBLICA AMMINISTRAZIONE'. The main content area is titled 'Piano d'area del Parco Fluviale del Po' and contains a list of links and sections, including 'Istruzioni', 'Intro', 'Atti', 'Normativa e crediti', 'Regolamenti e gestione piano', and 'Progetti strategici'. A map of the Po river basin is shown, with various numbered points of interest. The map is titled 'Mappa cartografica della fascia Piano d'Area e del Progetto Territoriale Operativo del Po' and includes a legend for 'Cartografia Progetto Territoriale Operativo del Po' and 'Cartografia Vincoli'.

LA PRIMA VISIONE DI INSIEME DI UN SISTEMA TERRITORIALE



LA PRIMA VISIONE DI INSIEME DI UN SISTEMA PAESAGGISTICO



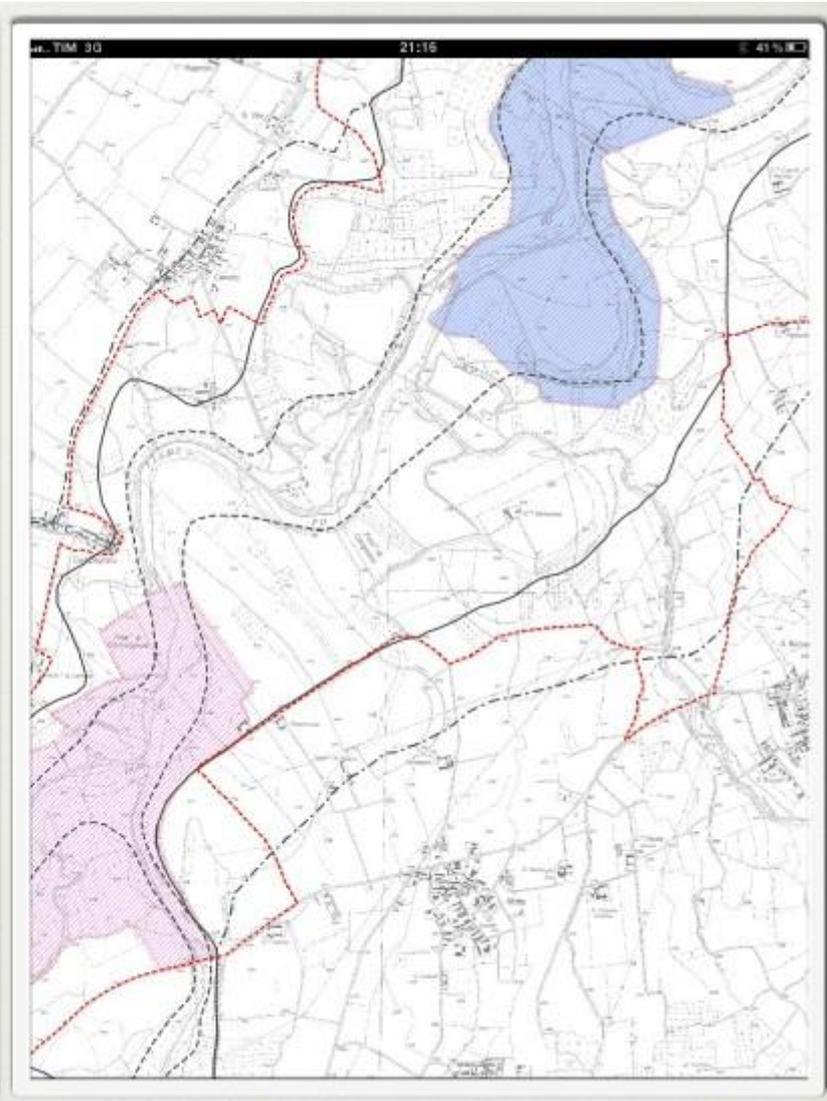
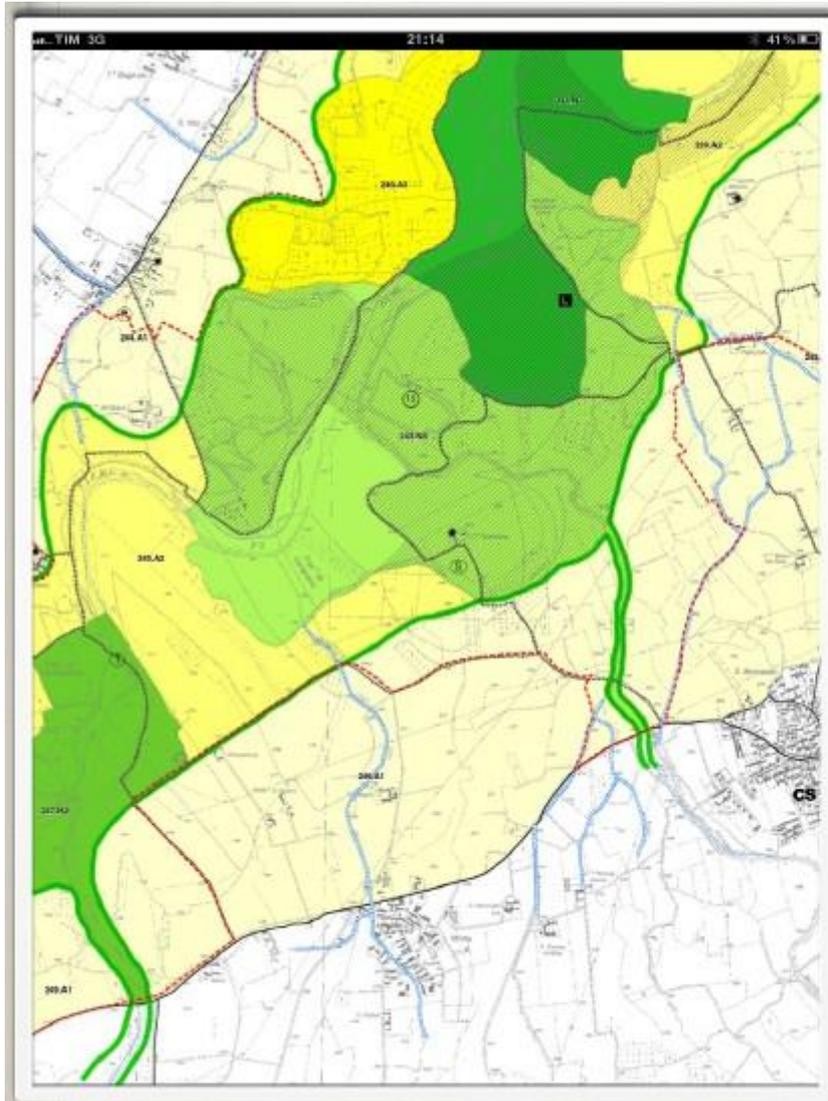


TITOLO II: NORME PER AMBITI TERRITORIALI

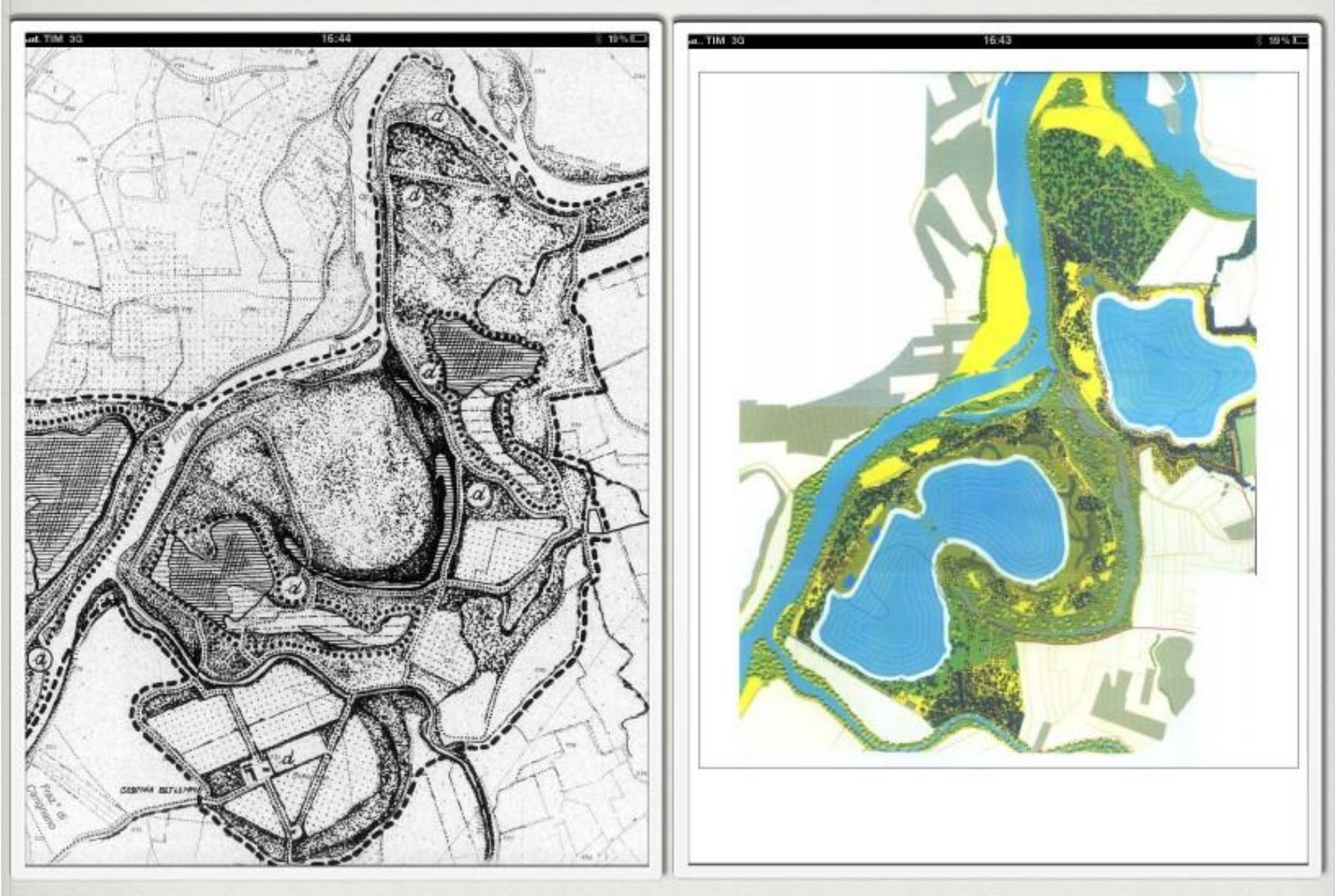
Art. 2.1. Articolazione in fasce ed in zone

1. Gli indirizzi e la disciplina del Piano sono differenziati per le seguenti fasce territoriali:
 - a) fascia di pertinenza fluviale (FPF) costituita dalle aree della regione fluviale la cui struttura e le cui condizioni ambientali sono determinate dai fenomeni morfologici, idrodinamici ed ecologici connessi al regime idrologico del fiume, con riferimento agli obiettivi assunti di riequilibrio ecosistemico;
 - b) la fascia complementare (FC), costituita dalle restanti aree.
2. La fascia di pertinenza fluviale e la fascia complementare sono ulteriormente articolate in zone, diversamente caratterizzate sotto il profilo ambientale e individuate nelle Tavole di Piano, classificate e disciplinate in base alle norme che seguono.

LA DEFINIZIONE DI DESTINAZIONI DI USO



Punto forte. Un Piano dotato di strumenti attuativi - Il caso attività estrattive

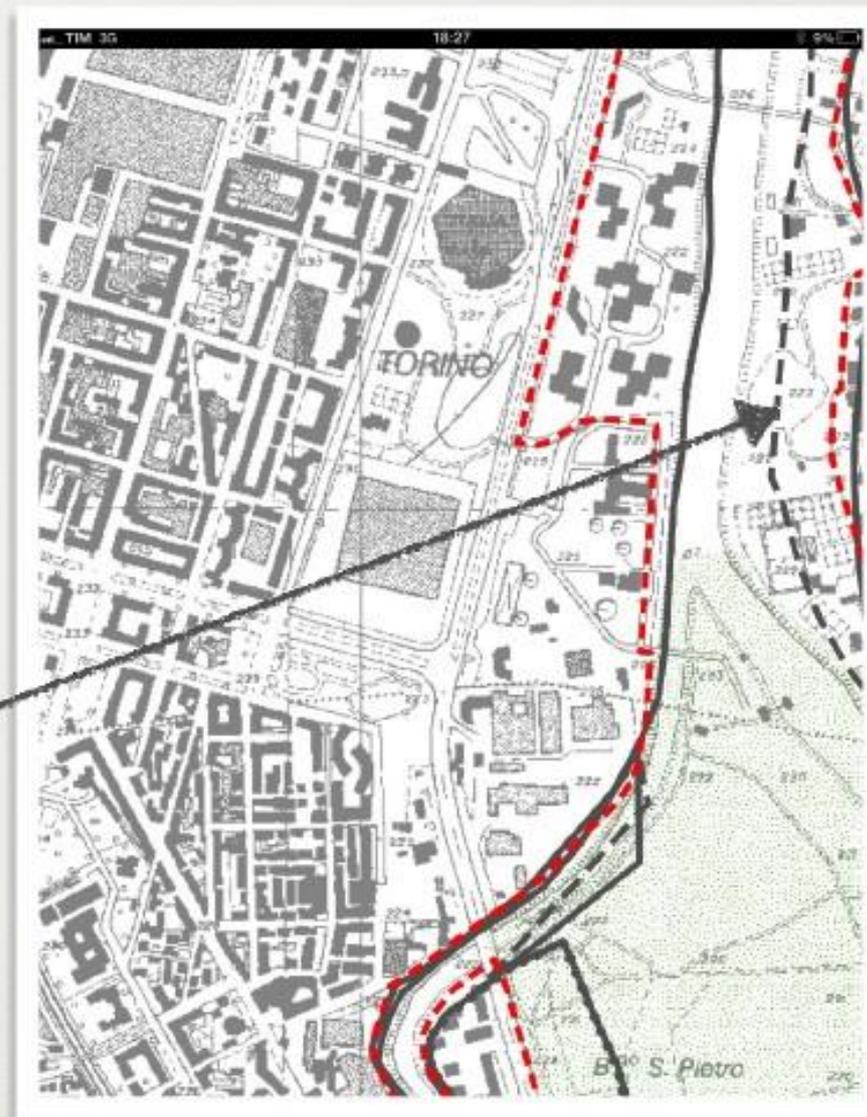


DOTAZIONE DI UNO STRUMENTO DI GESTIONE: IL PARERE

Lo strumento del parere dell'ente di gestione.

11. Dalla data di approvazione del piano di area il parere del soggetto gestore dell'area protetta è dovuto per le nuove opere e per gli ampliamenti di quelle esistenti o su richiesta del comune negli altri casi.

Per interpretazione regionale il parere non è più dovuto per gli interventi ricadenti nelle aree contigue, mentre resta in vigore il piano e quindi la compatibilità con questo è da verificare da parte dei singoli uffici comunali.



DOTAZIONE DI UNO STRUMENTO DI GESTIONE: IL PARERE



La gestione del parere come procedimento....

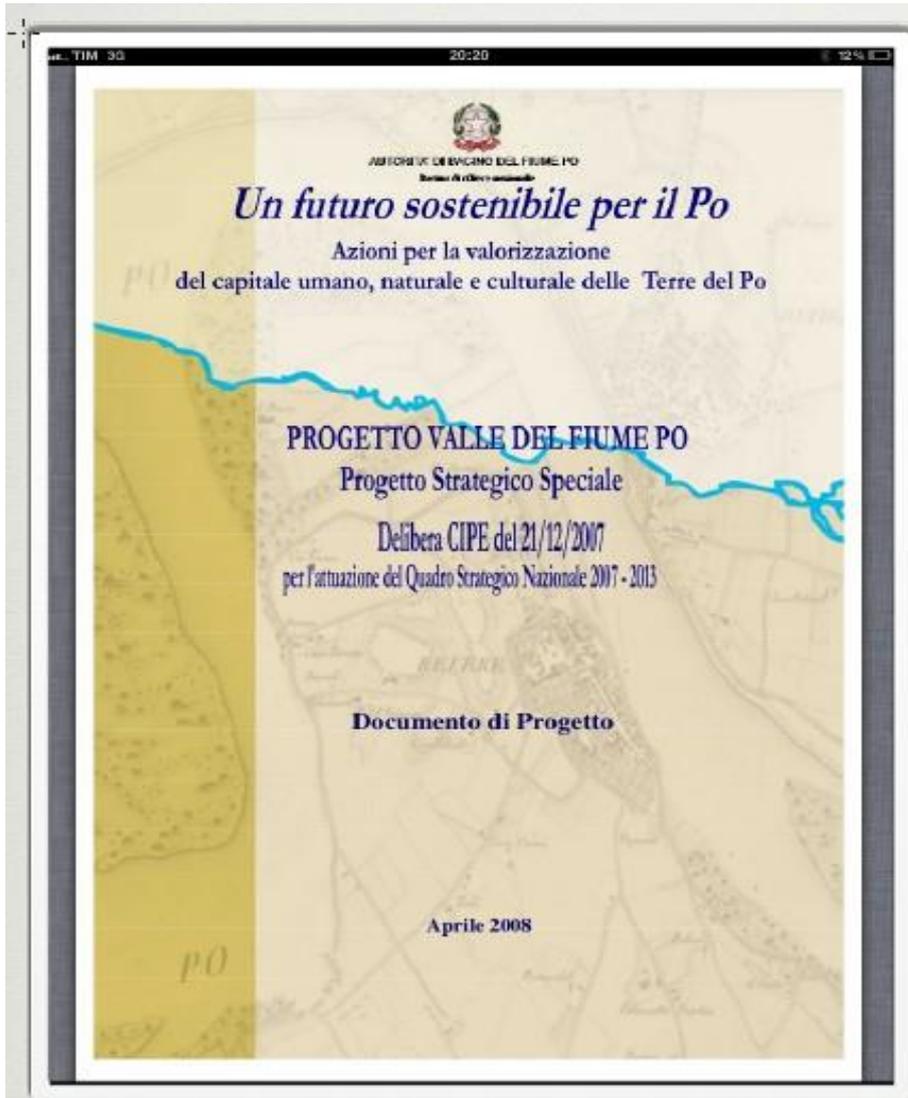
Dal decreto Bassanini il parere è adottato dal Dirigente... ma con il supporto di una Commissione e con una istruttoria tecnica tipo.

La Commissione fornisce la garanzia di una valutazione collettiva e multidisciplinare. La Commissione era anche esterna ma con i tagli finanziari oggi è tutta interna perdendo in multidisciplinarietà.

Lo stile è quello di guidare una saggia decisione e non di dare aut aut. Creando un dialogo spesso si sono infatti risolti problemi di conoscenza e di avvicinamento ad una più complessiva visione del progetto.....



La cultura dei parchi ispiratrice delle misure di gestione dell'intero territorio: il caso dei Piani di Bacino e i progetti in rete dei tre enti del Po



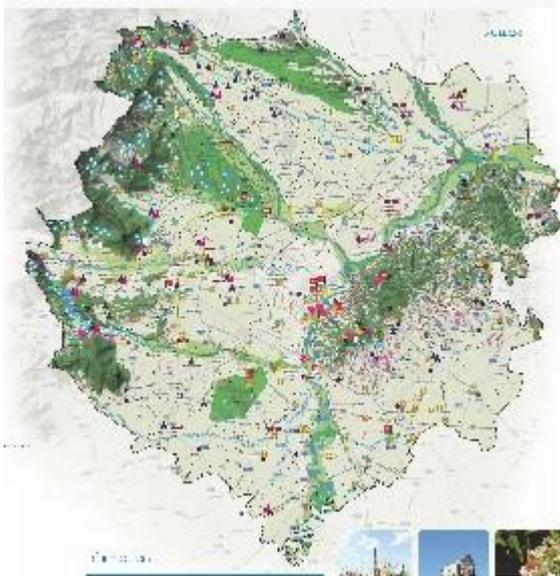
Affronta a pluriscala i temi territoriali con approccio integrato dai beni culturali al turismo.

Punto forte. Progetti di interfaccia con i territori circostanti

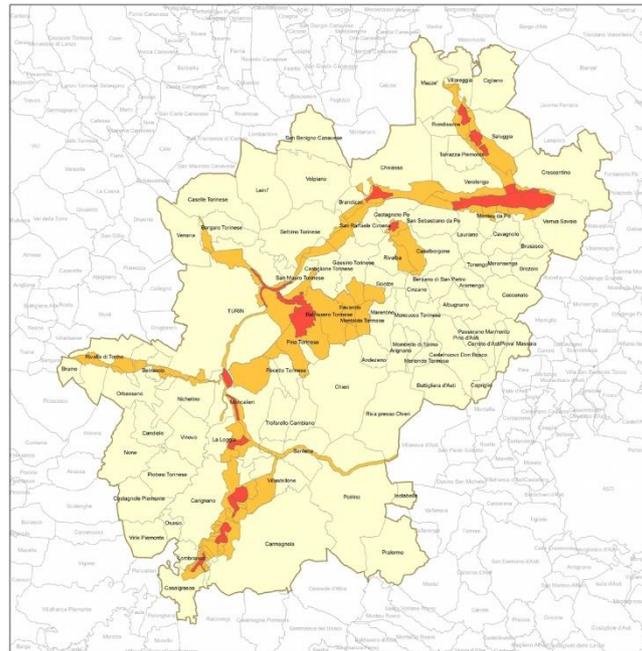


Aree Protette del Po e della Collina Torinese

www.parchipocollina.to.it



Un progetto per la rete verde dell'area metropolitana di Torino



Legend
 Core Area
 Buffer Zone
 Transition Area
 Municipalities



Datum: WGS 1984
 Projections: UTM - Zone 32N
 Scale: 1:280.000



CollinaPo

Man and Biosphere Reserve



Man and the Biosphere Programme
 Programme sur l'homme et la biosphere

Torino Internazionale



TORINO - bozza
 verso la strategia territoriale metropolitana

Obiettivo 2004
 Progetto di cooperazione territoriale europea Cityregion su territorio
 Finanziato dal programma Central Europa 2007-2013 con fondi FEDER - solo a strumento - con azioni sostenibili

MASTERPLAN PO DEI LAGHI
 PO CONFLUENZE NORD OVEST

Domenica 09 Novembre 2014

Menu Principale
 Home
 Masterplan
 Documento preliminare
 Progetto Definitivo
 Carriere del progetto
 Download
 Appuntamenti/Calendario
 Le vostre segnalazioni
 Link

Il Masterplan del Po dei laghi
 Incontro "Il Po come risorsa naturale, turistica e sportiva"
 IL PO PROTAGONISTA DELLA SETTIMANA UNESCO ALLA PADUS. "Il Po come risorsa naturale, turistica e sportiva"
 Giovedì 10 novembre 2011, ore 21.00, presso la Società Canottieri Padus, Regione Porte Po 18, Cavigliano (TO)
 Cavigliano, 28 ottobre 2011 - L'Associazione Canottieri Padus, in occasione della Settimana UNESCO per lo Sviluppo Sostenibile, dedicata quest'anno al tema dell'acqua e della salvaguardia delle risorse idriche, organizza per giovedì 10 novembre, alle ore 21, un incontro dal titolo "Il Po come risorsa naturale, turistica e sportiva. Il ruolo delle associazioni sportive per la promozione del territorio e la riduzione dell'impatto ambientale", in collaborazione con il Parco Fluviale del Po Torinese, all'interno del quale sorge il circolo.

Cerca nel Sito

 Cerca

Mappa interattiva



Parco fluviale del Po tratto vercellese/alessandrino e Riserva Naturale del Torrente Orba

www.parcodelpo-vc.al.it

L'AREA TURISTICA DEL PARCO FLUVIALE DEL PO



Soggetti coinvolti

50 Comuni facenti capo a 4 Province e 2 Regioni

La finalità

Dare un'identità visiva al territorio, con lo scopo di veicolare un'immagine omogenea e compatto sia per i visitatori che per gli abitanti della zona stessa



È un comprensorio geografico di oltre 95.000 ettari, con una specifica vocazione economica improntata a forme di agricoltura e turismo sostenibili, che si sviluppa intorno al Parco del Po vercellese/alessandrino

Coerentemente con la legislazione nazionale e regionale in materia di aree protette, in attuazione del Piano socio-economico, è uno strumento per la promozione del territorio

È stato registrato un marchio utilizzabile dai Comuni e dagli operatori del territorio interessato

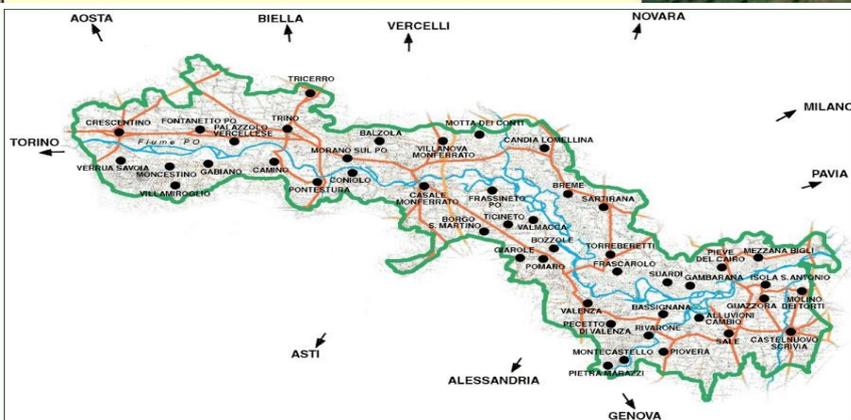
Marchio F.Q.A.



Il "Forum delle Parti interessate" riunisce gli enti locali, le associazioni di categoria e quelle ambientaliste nonché altri soggetti presenti sul territorio, con funzioni consultive e propositive rispetto agli obiettivi dell'Ente-Parco



Il marchio di "Fornitore di Qualità Ambientale" (F.Q.A.) contraddistingue gli operatori che impostano i processi produttivi secondo logiche di rispetto dell'ambiente naturale



PROSPETTIVE? Non molto rosee

PIU' ROSEE SOLO SE:

VIENE STILATO UN NUOVO PTO DEL FIUME PO

VIENE RICOSTITUITA LA COMPETENZA DELLE AREE PROTETTE SU TUTTA LA FASCIA FLUVIALE

VIENE REINSERITO LO STRUMENTO DEL PIANO D'AREA DELLA FASCIA FLUVIALE DEL PO OGGI DI FATTO ELIMINATO DAGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE PER LE AREE PROTETTE, MENTRE IL PdA VIGENTE NON HA ALCUN INDIRIZZO PER IL SUO AGGIORNAMENTO E «SALVATAGGIO».

LA LEGGE REGIONALE 19/2009 HA SMANTELLATO 30 ANNI DI ESPERIENZA DELLA PIANIFICAZIONE AMBIENTALE DEL PO. OCCORRE RICOSTITUIRE L'EDIFICIO DOPO IL TERREMOTO.





